



## *Ministero dell'istruzione e del merito*

Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia

Direzione Generale

### COMUNICATO STAMPA

#### **Applausi a scena aperta per X=Y, lo spettacolo in scena oggi al Teatro Golden di Palermo**

#### **In platea un migliaio tra studentesse e studenti degli Istituti Superiori della provincia**

*Hanno animato il dibattito che è seguito alla rappresentazione promossa dall'USR Sicilia*

“Alzatevi, ditelo subito se qualcosa non va bene” – dalla platea si alza forte l’esortazione di una studentessa del liceo artistico Eustachio Catalano di Palermo. “La donna è uguale all’uomo, ognuno deve poter seguire le proprie passioni e i propri sogni” – rivendica Deborah del liceo artistico Almeyda di Palermo. “Cosa può fare un’insegnante quando una ragazza o un ragazzo denunciano la situazione di pericolo in cui si stanno trovando?”. E ancora: “Non esistono donne che hanno usato violenza contro un uomo?”. Tante le domande che si sono levate dalla platea al termine dello spettacolo teatrale dal titolo X=Y, rivolto a studentesse e studenti degli Istituti superiori di Palermo e provincia. È andato in scena oggi al Teatro Golden (via Terrasanta, 60), promosso dalla Compagnia Teatro in Movimento, che vanta un’esperienza di oltre vent’anni nelle scuole. Il testo è scritto, diretto e interpretato da Anastasia Astolfi con Valerio Di Benedetto e Valentina Fois. Atto unico con una drammaturgia asciutta e molto vicina al linguaggio dei giovani.

Una delle iniziative programmatiche dell’Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia che perseguono obiettivi di promozione di azioni funzionali allo sviluppo e alla valorizzazione della differenza di genere, contro la cultura degli stereotipi, anche attraverso il coinvolgimento degli studenti e dei docenti delle istituzioni statali. Lo spettacolo è stato organizzato in collaborazione con l’Istituto Ettore Majorana di Palermo e il coordinamento di Fiorella Palumbo, Dirigente tecnica dell’USR Sicilia.

“Il teatro ha una forza incredibile nel trasmettere un messaggio, perché il teatro riesce a farci identificare con i protagonisti, con le loro storie” – ha detto il Direttore dell’Ufficio Scolastico Regionale Giuseppe Pierro. “È stata un’esperienza bellissima anche per me – ha detto Nadia Piscitello, avvocatista e socia dell’associazione Le Onde ETS-. Lo spettacolo denuncia tanti stereotipi che ci soffocano e che combattiamo nei centri antiviolenza. Personalmente mi occupo il mercoledì dello sportello antiviolenza del nostro centro a cui si rivolgono madri, sorelle, amiche. Suggesto a chiunque si trovi in una situazione di pericolo di rivolgersi a un centro dove si può trovare un sistema di aiuto, di sostegno psicologico che opera a 360 gradi. Offriamo anche un orientamento al lavoro perché l’indipendenza economica è molto importante in questi casi. Nonostante gli interventi normativi – ha concluso Nadia Piscitello - le donne continuano a morire. Questo significa che non bastano repressione e punizione, bisogna agire sulla prevenzione e sulla formazione di tutti i soggetti”.

“Siamo davanti a un problema complesso. Occorre smontare questi condizionamenti culturali così



## *Ministero dell'istruzione e del merito*

Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia

Direzione Generale

come gli attori dello spettacolo hanno smontato le fiabe” – ha detto Daniela Dioguardi della Biblioteca delle donne e Centro di consulenza legale - Udipalermo onlus Palermo.

Ragazze e ragazzi hanno ascoltato con interesse gli interventi dal palco su tematiche che li toccano da vicino, sui rischi del mondo virtuale. Uno fra tutti il revenge porn, video privati a sfondo sessuale divulgati attraverso internet. “Le immagini diventano virali in pochi secondi, consiglio di non condividere le password dei profili social personali o dei propri cellulari – ha detto Rosaria Maida, Primo Dirigente della Polizia di Stato e Dirigente della Divisione Anticrimine della Questura di Palermo.

“Nonostante gli ordini restrittivi, i persecutori riescono a uccidere lo stesso. Può essere che una vittima decida di non denunciare proprio per questo motivo?” – ha chiesto dalla platea Rebecca Paladino studentessa del liceo ginnasio Francesco Scaduto di Bagheria.

“Continuare a denunciare è fondamentale - ha sottolineato la Dirigente Rosaria Maida -. Oggi applichiamo dei protocolli operativi nuovi, le tecniche di indagine sono cambiate. Sono tanti i casi di violenza e abusi sulle donne che ho visto e che continuo a vedere. I dati Istat e della Direzione centrale anticrimine della Polizia di Stato dicono che le vittime di atti persecutori sono per la maggior parte donne. Pochi gli ammonimenti di donne per atti persecutori”.

“Dopo che si sbaglia si attiva un processo, una condanna e poi un trattamento della pena” – ha detto Rosanna Provenzano, Direttrice dell’Ufficio esecuzione penale esterna (UEPE) di Trapani e docente della LUMSA. “Ricordiamoci che l’articolo 27 della Costituzione dice che le pene devono tendere alla rieducazione del condannato. Noi seguiamo adulti e giovani persecutori”.

Di ascolto ha parlato anche Gabriella Loren, dell’Istituto superiore Ettore Majorana. “Il nostro lavoro di insegnanti è anche di guardare i nostri alunni negli occhi e ci possiamo accorgere di certe situazioni da piccoli segni. Ragazzi non siete soli, vi osserviamo, vi ascoltiamo, vi leggiamo (a volte scopriamo di una certa situazione da un elaborato scritto)”.

“Grazie a una commissione per le pari opportunità, ci occupiamo di aiutare la vittima e indirizzarla verso centri di antiviolenza – ha detto Stella Bertuglia del CISS, docente in servizio all’Istituto Alessandro Volta -.” Promuoviamo attività di sensibilizzazione non solo il 25 novembre e l’8 marzo”.

“Rivolgetevi ai vostri insegnanti – ha concluso il Direttore Pierro -. Se scegliete di denunciare ai vostri insegnanti, state tranquilli perché loro sanno come fare e gli insegnanti non sono a loro volta soli”.

“Riflettete su tutto ciò che avete sentito oggi”.

Palermo, 12 marzo 2024

Ufficio Stampa – Laura Grimaldi [comunicazione.sicilia@istruzione.it](mailto:comunicazione.sicilia@istruzione.it)